

# LO SGABELLO DELLE MUSE

*Newsletter che tratta di fatti, notizie, proposte di carattere culturale, puntando ad arricchire le informazioni con riferimenti, soprattutto web, facilmente accessibili.*

in collaborazione con



*Newsletter 141 del 9/7/2021*

## In questo numero:

*Le donne, i cavalieri, l'arme, gli amori*



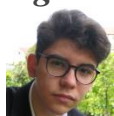
*“UMANITÀ” di Sara Bolzani e Nicola Zamboni  
al Castello Estense di Ferrara  
fino al 29 settembre*

*Savonarola, il Potere dei Predicatori*



*SAVONAROLA, il potere dei predicatori  
al Teatro Romano di Fiesole  
il 17 luglio alle 21.15*

*Viva i giovani con We Music a Bagnara di Romagna*



*Concerto del giovane pianista RUBEN XHAFERI  
alla Rocca di Bagnara di Romagna  
il 13 luglio alle 21*

*Andrea Pazienza: Fino all'estremo*



*Mostra dedicata a ANDREA PAZIENZA  
a Palazzo Albergati di Bologna  
fino al 26 settembre*

*Fisica Experience e Macchina a Vapore: due nuovi Musei*



*Fisica Experience e Macchina a Vapore  
ai Nuovi Musei di San Giovanni in Persiceto  
aperti in permanenza*

**Per accedere alle singole pagine cliccare sul titolo di ciascun articolo**

## LO SGABELLO DELLE MUSE

### Le donne, i cavalieri, l'arme, gli amori

<b>Cosa</b>	"Umanità" di Sara Bolzani e Nicola Zamboni
<b>Dove</b>	al Castello Estense di Ferrara
<b>Quando</b>	fino al 29 settembre

Nel cortile e nella loggia del **Castello Estense** di **Ferrara**, fino al **29 settembre**, rivive il fantastico mondo cavalleresco dell'**Orlando Furioso** attraverso l'**Umanità** di **Sara Bolzani** e **Nicola Zamboni**, ovvero "**Le donne, i cavalieri, l'arme, gli amori**".



**Le vicende guerresche e amoroze del fantastico mondo cavalleresco dell'Orlando Furioso sono evocate dalle gesta dei personaggi, tra i quali spiccano alcuni protagonisti del poema come Angelica e Astolfo con il senno di Orlando.** La narrazione visualizza in modo efficace il verso d'apertura - «**Le donne, i cavalieri, l'arme, gli amori**» - del

capolavoro concepito da **Ludovico Ariosto** nella **Ferrara** estense e stampato nel **1516**. **Il poeta è presente, coronato d'alloro e vestito all'antica, in piedi accanto a un tavolo dotato di una "sedia alata" che simboleggia la possibilità di ampliare i propri orizzonti attraverso la letteratura.** Nel **cortile** infuria la battaglia: **concitati duelli, cavalieri atterrati, altri in sella a destrieri impennati, guerriere pronte a scoccar frecce, un saraceno con la scimitarra, un musulmano a cavallo accompagnato da donne velate e anche due combattenti che hanno abbandonato le armi per dedicarsi all'amore.** E ancora, sul campo, si consumano **rapimenti**, mentre un angelo, esemplato sul gemello della celebre **Melencolia I** di **Albrecht Dürer**, scrive la storia di un cavaliere caduto, e di tutti noi. La vita è lotta, come ricordava **Seneca a Lucillo: «Vivere militare est».** Il racconto è impreziosito dall'omaggio a un'icona della città di **Ferrara**: una interpretazione scultorea del **San Giorgio e il drago** dipinto nel **1469** da **Cosmè Tura**, capolavoro della pittura rinascimentale, custodito nel **Museo della Cattedrale**.

**Per maggiori informazioni consultare:** [www.castelloestense.it](http://www.castelloestense.it)



**Nicola Zamboni** (1943), allievo e assistente di **Quinto Ghermandi**, nel **1968** si recò in **Inghilterra** come ospite di **Henry Moore**. Ha insegnato nel **1975** all'**Accademia di Bologna** e dal **1997** al **2004** all'**Accademia di Belle Arti di Brera**, dove ebbe modo di conoscere **Sara Bolzani**, diventata sua allieva e compagna. Opere pubbliche di **Nicola Zamboni** sono disseminate sul territorio italiano (a destra: **Monumento alla Resistenza Ponticelli di Malalbergo, 1981**). Disegni, bozzetti e sculture si trovano in collezioni private in Italia e

all'Estero. **Lo scultore ritrae la figura umana con forme realistiche, con un'attenta ricerca del particolare e a grandezza naturale, in grandi opere corali che richiedono l'impiego di varie tecniche di modellazione: si tratta di sculture realizzate in diversi materiali, tra cui ceramica, cemento, pietra, legno, rame.**



**Sara Bolzani** (1976), si è diplomata all'**Accademia di Belle Arti di Brera** a **Milano**. Da allora ha esposto i suoi lavori in mostre personali e collettive e ha realizzato numerose opere pubbliche in collaborazione con lo scultore **Nicola Zamboni**, suo maestro (a destra: **Mondine al lavoro a San Pietro in Casale**). Sculture dell'artista sono custodite in importanti collezioni private italiane, europee e americane.



## LO SGABELLO DELLE MUSE

### Savonarola, il Potere dei Predicatori

<b>Cosa</b>	Savonarola, il potere dei predicatori
<b>Dove</b>	al Teatro Romano di Fiesole
<b>Quando</b>	il 17 luglio alle 21.15

Per le **Lezioni di storia** organizzate dall'editore **Laterza** il 17 luglio alle 21:15, presso il **Teatro Romano di Fiesole**, all'interno del programma dell'**Estate Fiesolana**, **Maria Giuseppina Muzzarelli** parla di **"SAVONAROLA, IL POTERE DEI PREDICATORI"**



*Il potere dei predicatori è quello delle parole rese "pesanti" dal collegamento con la divinità. Parole, ma anche gesti, reperti originali ritrovati, oggetti suggestivi proposti alle piazze blandite e insieme minacciate, e persino... lingue di fuoco: falò, come quello "delle vanità", promosso a Firenze da Girolamo Savonarola il 7 febbraio 1497. Sapersi rivolgere alla folla consegna a chi è in grado di maneggiare sapientemente parole e gesti un grande potere. Ieri e oggi.* Maria Giuseppina Muzzarelli insegna **Storia medievale, Storia delle città e Storia e**



**patrimonio culturale della moda all'Università di Bologna.**

**Per ulteriori informazioni consultare:** [Lezioni di Storia - Maria Giuseppina Muzzarelli • BitConcerti](#)

Il ferrarese **Girolamo Maria Francesco Matteo Savonarola** (1452 – 1498), appartenente all'ordine dei frati domenicani, *profetizzò sciagure per Firenze e per l'Italia propugnando un modello teocratico per la Repubblica fiorentina instauratasi dopo la cacciata dei Medici.*



**Nel 1497 fu scomunicato da papa Alessandro VI, l'anno dopo fu impiccato e bruciato sul rogo come «eretico, scismatico e per aver predicato cose nuove». Le sue opere furono inserite nel 1559 nell'Indice dei libri proibiti.** Gli scritti di **Savonarola** sono stati riabilitati dalla **Chiesa** nei secoli seguenti fino a essere presi in considerazione in importanti trattati di teologia. *La causa della sua beatificazione è stata avviata il 30 maggio 1997 dall'arcidiocesi di Firenze. Oggi Savonarola è considerato dalla Chiesa servo di Dio.*



Il **Savonarola**, figlio del mercante **Niccolò** e di **Elena Bonacolsi**, discendente della nobile famiglia già signori di **Mantova**, dopo aver conseguito il titolo di **maestro in arti liberali**, si dedicò allo **studio della teologia**. Nel **1475** lasciò la famiglia per entrare nel **convento bolognese di San Domenico**. Nel **1491** diventò priore del convento di **San Marco a Firenze**.



*Ispirato a un radicale ascetismo, condusse un'accesa predicazione contro la chiesa corrotta, di cui profetizzava l'imminente rovina insieme al crollo dei vecchi ordinamenti.* Nel **1494**, dopo la cacciata dei **Medici**, divenne di fatto il padrone della città e l'animatore della **Repubblica Fiorentina**, rivendicando per **Firenze** il ruolo di guida del processo di rigenerazione del mondo cristiano.

**Scomunicato perché accusato di eresia e di false profezie da papa Alessandro VI, nel 1497 fu abbandonato da molti seguaci: arrestato e processato, fu impiccato e arso sul rogo il 23 maggio 1497, come si legge nella lapide collocata nella "sua" Ferrara.**

**Per approfondimenti è possibile consultare:**

[https://www.treccani.it/enciclopedia/girolamo-savonarola\\_\(Dizionario-Biografico\)](https://www.treccani.it/enciclopedia/girolamo-savonarola_(Dizionario-Biografico))

## LO SGABELLO DELLE MUSE

### Viva i giovani con We Music a Bagnara di Romagna

<b>Cosa</b>	Concerto del giovane pianista Ruben Xhaferi
<b>Dove</b>	alla Rocca di Bagnara di Romagna
<b>Quando</b>	il 13 luglio alle 21



Per **Emilia Romagna Festival**, il **13 luglio** alle 21 alla **Rocca di Bagnara di Romagna** si terrà un concerto del pianista **Ruben Xhaferi**, vincitore del **1° Premio al V Concorso Pianistico Internazionale Andrea Baldi 2015**. Saranno eseguite musiche di **Beethoven, Chopin e Liszt**.

L'Ingresso è gratuito, ma è vivamente consigliata la **prenotazione** presso **ERF**, telefonando al numero 0542 25747 a partire dal 9 giugno.

Per informazioni rivolgersi a: [info@erfestival.org](mailto:info@erfestival.org)

Il calendario di **we music** per **Emilia Romagna Festival** è consultabile su [CALENDARIO](#)

#### Programma

##### Ludwig Van Beethoven

*Sonata in do maggiore n. 3 op. 2*

##### Fryderyk Chopin

*Ballata in fa maggiore-la minore n. 2 op. 38*

*Douze études op. 10 n. 1*

*Douze études op. 25 n. 6*

##### Franz Liszt

*Ungarische Rhapsodien n. 6 R 106*

*Consolations R 12*

*Soirées de Vienna. Valses caprices d'après Schubert n. 6 R 252*

**Ruben Xhaferi**, nato nel **2005** a **Dolo**, studia presso il Conservatorio "**Giovanni Battista Martini**" di **Bologna**. Nel **2017** ha vinto il primo premio assoluto al concorso internazionale "**Città di S. Donà di Piave**" e il primo premio assoluto al concorso Internazionale "**Premio Crescendo**" città di **Firenze**. Il **2 giugno 2019**, durante i festeggiamenti della Festa della Repubblica, è stato premiato a **Noventa Padovana** come cittadino d'onore, per i risultati ed il suo impegno civile. Il **13 giugno 2020** ha partecipato al progetto "**Chopin si Racconta**" ideato e organizzato dall'**Associazione PianoFriends**. L'8 aprile del **2021** è stato scelto per il progetto "**Soli Deo Gloria**", ciclo di concerti dedicati a **J.S. Bach** organizzato dall'**Associazione Rosmini** di Trento.



La rocca di **Bagnara di Romagna** fu eretta nel XV secolo ad opera dei **Riario-Sforza**, signori di **Imola**, sulle rovine del **castrum** medievale edificato nel **1354** da **Barnabò Visconti** e andato distrutto nel **1428** nella battaglia contro **Angiolo della Pergola**. **Girolamo Riario, signore di Imola dal 1482 al 1488, avviò il rifacimento della rocca, conferendole l'aspetto attuale. Dopo la sua prematura scomparsa, la vedova Caterina Sforza fece completare la costruzione della fortezza: il maschio e il loggiato sono databili a questo periodo.** Il maschio è considerato da molti studiosi "**una delle migliori opere d'arte fortificatoria del XV secolo in Italia**". **Con la fine del dominio pontificio la rocca passò al Regno d'Italia, che lo vendette al Comune per 3.000 lire (circa 20.000 euro attuali).** Dopo l'acquisto, il **Comune** lo utilizzò come **ghiacciaia**, per rifornire di ghiaccio l'ospedale, la macelleria ed altri servizi per i cittadini. Nel **1962** la **rocca** divenne la residenza municipale e nel **2008** fu trasformata in **museo**. Al suo interno è allestito il **Museo della città**.



## LO SGABELLO DELLE MUSE

### Andrea Pazienza: Fino all'estremo

<b>Cosa</b>	Mostra dedicata a Andrea Pazienza
<b>Dove</b>	a Palazzo Albergati di Bologna
<b>Quando</b>	fino al 26 settembre

A 24 anni dall'ultima mostra antologica del 1997 a lui dedicata, fino al **20 settembre** si può ammirare a **Palazzo Albergati di Bologna** il genio creativo di **Andrea Pazienza**, *fumettista che con le sue vignette ha cambiato per sempre il mondo del fumetto*. Si trasferì all'ombra delle **Due Torri** nel '74 per iscriversi al **DAMS** e iniziare nel '77 la sua carriera sulle pagine di "**Alter Alter**", delineando fino al **1984** i tratti del suo periodo più creativo e stimolante.



Classe **1956**, fumettista, disegnatore, illustratore e pittore: **Andrea Pazienza** è stato il *massimo esponente di quello storytelling tutto italiano così libero, al servizio di un flusso di coscienza inarrestabile e senza precedenti che da quel momento ha caratterizzato il mondo della nona arte: il fumetto*.

In mostra ci sono *oltre 100 opere* provenienti dagli archivi delle persone a lui più vicine come il fratello, la sorella, la moglie e altri, tra tavole originali dei fumetti e opere pittoriche fatte con i materiali più diversi: *dai pennarelli alle tempere, dalle matite ai colori acrilici* e molto altro. Partendo dalla sua produzione artistica che poggia sui tre pilastri rappresentati da **Pentothal**, **Zanardi** e **Pompeo**, la mostra è un *viaggio nella vita dell'artista e tra le vie di una Bologna* resa calda dai movimenti studenteschi del '77. *Un racconto di rivolte, amori, guerre politiche e turbamenti vissuti da una generazione di meravigliosi sognatori che hanno inciso sulla loro pelle una via crucis di libertà e rivoluzione*. A raccontarci tutto questo sono la forza, la potenza e l'urlo espressivo coi quali **Andrea Pazienza**, nel giro di un solo decennio, lasciò la sua firma indelebile nella narrativa illustrata non solo coi bianchi e neri dell'epopea di **Fiabeschi**, ma anche coi colori del **Giallo Matematico** e delle **Notti di Carnevale di Zanna, Colas e Petrilli**, i pennarelli sui fogli a quadretti coi quali **Pompeo** correva incontro al suo destino, ma anche tutte quelle meravigliose illustrazioni che - da **Betta sullo squalo** al **Corteo di Bologna** - hanno fatto di Andrea Pazienza uno dei più grandi maestri del colore di tutti i tempi.



Il marchigiano **Andrea Pazienza**, figura mitica del fumetto italiano e internazionale negli anni più caldi della contestazione giovanile, nell'aprile del **1977** varò la sua prima storia a fumetti, **Le straordinarie avventure di Pentothal**, che cominciò ad apparire sulla rivista **Alter Alter**. *Dal 1979 al 1981 collaborò al settimanale Il Male e nel 1980, con il gruppo di Cannibale e con Vincenzo Sparagna, fondò il mensile Frigidaire, sulle cui pagine comparve il personaggio di Zanardi, in seguito pubblicato anche da altre riviste, come Alter Alter, Corto Maltese e Comic Art*. Continuò a collaborare con le più importanti riviste del fumetto italiane,



pubblicando anche su **Linus**. Partecipò inoltre alla creazione di **Frizzer**, mensile che si affianca a **Frigidaire**, e che cura per i primi numeri anche nella grafica. Partecipò alla rivista **Tempi Supplementari** e dal **1986** collaborò anche con **Avaj**, supplemento al mensile **Linus**, con **Tango**, supplemento del quotidiano **L'Unità**, con **Zut**, rivista satirica diretta da **Vincino**. Morì il **16 giugno 1988** a Montepulciano a **32 anni**.



## LO SGABELLO DELLE MUSE

### Fisica Experience e Macchina a Vapore: due nuovi Musei

<b>Cosa</b>	Fisica Experience e Macchina a Vapore
<b>Dove</b>	Nuovi Musei a San Giovanni in Persiceto
<b>Quando</b>	aperti in permanenza

L'offerta museale di **San Giovanni in Persiceto** si è arricchita di due nuove opportunità: una dedicata al **mondo della fisica** e una a quello delle **macchine a vapore antiche**, ospitate nel **Complesso Conventuale di San Francesco**.



La sezione "**Fisica Experience**", promossa dal **Comune di Persiceto** in collaborazione con **l'Università di Bologna**, offre sia una parte con materiale espositivo sia esperienze interattive per visitatori di tutte le età.

**Info e prenotazioni:** [maa@agenter.it](mailto:maa@agenter.it),

"**Macchina a Vapore. Museo Franco Risi**" è invece una realtà privata, che propone una collezione unica di locomotive e mezzi agricoli antichi perfettamente restaurati e funzionanti.

**Info:** [www.museodelvapore.it](http://www.museodelvapore.it), [maa@agenter.it](mailto:maa@agenter.it),

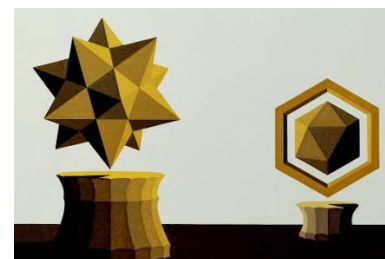
"**Fisica Experience**", la sezione di **Fisica del Museo del Cielo e della Terra**, ha una nuova collocazione all'interno del complesso conventuale di **San Francesco di San Giovanni in Persiceto**.

**L'esposizione offre un'ampia prospettiva sulla fisica e su alcune importanti applicazioni attraverso i temi del tempo e dello spazio.** La ricca raccolta di **regoli** della collezione **Guidi** esplora la **relazione tra spazio e calcolo**, mentre una sala immersiva è interamente dedicata al tema dello **spazio nella pittura**.



**L'allestimento prevede diversi punti di sperimentazione, aree multimediali interattive e riproduzioni di strumenti, una sala conferenze e proiezione, costantemente aggiornata con nuovi contenuti, e la Sala Lamborghini dove i concetti della fisica e della ingegneria trovano la loro sintesi in automobili di grande originalità e bellezza.** Completano il percorso una importante selezione delle

opere di **Lucio Saffaro**, (1929 - 1998) pittore, scrittore e matematico. Oltre alla catalogazione e conservazione delle opere, la **Fondazione** a lui dedicata si occupa della loro ulteriore **valorizzazione culturale, con la promozione di mostre, convegni e pubblicazioni**. Vengono inoltre stimolate iniziative che inseriscano la figura artistica di **Lucio Saffaro** in più ampi contesti di ricerca. (a destra un'opera del pittore, **La dimora del tempo sospeso**)



Il nuovo allestimento museale di "**Macchina a Vapore – Museo Franco Risi**" propone un **viaggio alla riscoperta di un mondo dimenticato, valorizzando le straordinarie macchine della collezione e proponendo i contenuti in modo accattivante e moderno**.

L'impiego di tecnologie e interattività permette di comunicare e approfondire i contenuti del museo in modo facilmente comprensibile e immediato. Un contenitore completamente rinnovato, che, dando spazio ad architettura e immagini, si sposa con gli oggetti esposti sottolineandone le caratteristiche ed esaltandone gli aspetti estetici e meccanici. **Locomobili, macchine operatrici e mezzi agricoli sono stati raccolti a partire dal 1980, tutti restaurati fedelmente e perfettamente funzionanti.**



Il percorso espositivo è collegato al racconto della vita e della passione di **Franco Risi**, in una simbiosi inscindibile che ha generato quello che oggi possiamo ammirare. Il nuovo allestimento è stato realizzato, in particolare, grazie al contributo dell'intera **famiglia di Franco Risi**.